

Dispositivi di protezione

Quando nei luoghi di lavoro la prevenzione primaria non risulta sufficiente, la dotazione di dispositivi di protezione individuale è l'unico mezzo efficace per salvaguardare i lavoratori dal rischio di infortunio e dalle malattie professionali. La legge conferma questo orientamento ormai generalizzato. Fra i diversi adempimenti previsti dal decreto legge 626/94, "Norme di miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", recentemente integrato da un altro decreto (242/96), il tema dell'adozione e dell'uso dei dispositivi di protezione individuale occupa l'intero titolo IV (art. 40-46) stabilendo precisi obblighi a carico sia dei datori di lavoro che dei lavoratori.

PRIMA DI SCEGLIERE

Prima di procedere nella scelta di un dispositivo di protezione individuale (DPI) è suggeribile seguire un metodo articolato perlomeno in quattro fasi.

Identificare i rischi

Prima di scegliere un DPI è necessario identificare i rischi dai quale dobbiamo proteggerci. Possono essere polveri, fumi, abbagliamenti, rumori, calore, freddo, corrente elettrica. Questa analisi va effettuata con precisione avvalendosi, se necessario, del supporto di persone competenti e di strumenti adeguati.

Conoscere gli effetti sulla salute

Identificato il pericolo o il contaminante da cui proteggersi è fondamentale capire quali effetti esso avrà sulla nostra salute se non utilizziamo correttamente i DPI. E' questa un'informazione essenziale per rendere consapevoli i lavoratori dei rischi a cui sono sottoposti e far capire loro perché si rende necessario l'uso di un mezzo di protezione adeguato.

Selezionare il DPI appropriato

Quasi tutti i dispositivi di protezione individuale sono disponibili in un'ampia varietà di gamma ed ognuno di essi ha uno specifico campo di applicazione. Sebbene alcune lavorazioni siano simili, nessun dispositivo è ideale per tutte le attività. E' quindi necessario valutare i limiti di ogni mezzo ponendo particolare attenzione agli aspetti di praticità e comodità a misura di ogni singolo lavoratore.

Addestrare all'uso e alla manutenzione

Dare in dotazione DPI adeguati non è condizione sufficiente per garantire un efficace protezione: è essenziale addestrare il lavoratore al loro corretto uso. Ciò è anche possibile effettuando ripetute prove pratiche per chiarire come si indossa correttamente in modo tale che l'utilizzatore possa ottenerne il massimo beneficio.

QUALI DISPOSITIVI SI DEVONO USARE

Vediamo, con l'aiuto della sottostante tabella ipertestuale, quali sono effettivamente le protezioni che si devono applicare a seconda del rischio al quale si è esposti:

	Protezione della testa
	Protezione dell'udito
	Protezione degli occhi e del viso
	Protezione delle vie respiratorie
	Protezione delle mani e delle braccia
	Protezione dei piedi e delle gambe

COME E DOVE ACQUISTARLI

Essendo, nella maggior parte dei casi, mezzi ad uso strettamente personale, i DPI già in fase d'acquisto debbono avere una stretta integrazione fra esigenze dell'azienda e quelle dell'utilizzatore. Identificato il rischio e valutati i DPI conformi alla sua prevenzione a parità di prestazioni è opportuno che l'acquisto venga effettuato a misura di ogni singolo lavoratore. Infatti non servono a nulla, ad esempio, delle cuffie anti-rumore, delle maschere filtranti o degli occhiali contro i rischi meccanici se poi non vengono utilizzati perché sono scomodi.

Il fattore prezzo non deve rappresentare l'elemento discriminante nella scelta.. Ciò che va tenuto nella massima considerazione sono invece altri elementi fra cui: la necessità di essere consigliati da personale competente (chi vende dai guanti alle maschere, ai cartelli segnaletici, non sempre ha la sufficiente competenza tecnica che vi metta in condizione di fare l'acquisto migliore); la compatibilità fra diversi DPI (es. La cuffia con il casco, la maschera con gli occhiali) in modo da assicurarne la loro piena integrazione; la vastità della gamma (misure, tipologie, colori) in grado di soddisfare le esigenze presenti e quelle future; un pronto servizio di assistenza sia nei ricambi che nelle sostituzioni.

L'aspetto delle qualità dei prodotti non è ovviamente secondario.

Oggi tutti i DPI debbono essere marcati CE e quindi conformi, a seconda dei rischi, alle leggi. Ovviamente a parità di prestazioni vi sono prodotti qualitativamente diversi: caschi e cuffie di diverso peso, guanti più o meno termici o impermeabili.

Questi dispositivi impongono in molti casi delle limitazioni per l'operatore e per questo è opportuno che essi corrispondano quanto più possibile ai principi di ergonomia e accettabilità.

La 626 sottolinea l'importanza della formazione e dell'addestramento oltre che ai fine della sicurezza, ma per la stessa produttività dei lavoratori, scegliere i prodotti meno costosi non sempre si può rivelare come la scelta più giusta al fine del contenimento dei costi aziendali.

LA SEGNALETICA

In base alla legislazione vigente i datori di lavoro hanno anche l'obbligo di informare il personale sulle condizioni di rischio presenti negli ambienti di lavoro ivi comprese le prescrizioni e le modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale. Tale obbligo viene assolto, oltre che con appositi programmi di formazione e addestramento, anche attraverso la collocazione di un'adeguata segnaletica di sicurezza. (Dlgs 493 del 14 agosto 1996).

LE PROTEZIONI INDIVIDUALI

Nella scelta di un dispositivo di protezione individuale, DPI, (maschere per la respirazione, occhiali protettivi, cuffie e protezioni antirumore, protezioni contro le cadute dall'alto, calzature, indumenti, guanti) l'utilizzatore deve, in primo luogo, verificare che sia impresso il marchio CE che attesta la conformità del dispositivo ai requisiti essenziali della direttiva comunitaria 89/686.

Una seconda direttiva comunitaria (la 86-656 del 30.11.1989) stabilisce anche i DPI debbono essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore, essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, tener conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore, poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

Il fabbricante deve fornire all'utilizzatore tutti gli elementi necessari affinché egli possa identificare il dispositivo di protezione adeguato al tipo di pericolo presente nella sua realtà lavorativa.

COSA DICE LA LEGGE

Il decreto 626/94 obbliga il datore di lavoro a:

1. mettere a disposizione dei lavoratori, gratuitamente e singolarmente, i DPI necessari al lavoro da svolgere
2. verificare la scelta corretta del DPI, in base all'analisi dei rischi e delle prestazioni offerte verificare che i DPI siano effettivamente usati
3. verificare che i DPI messi a disposizione siano di tipo conforme
4. assicurare il corretto funzionamento e una condizione igienica soddisfacente dei DPI, attraverso manutenzione, riparazione e sostituzione dei DPI stesso secondo necessità
5. informare gli utilizzatori dei rischi per i quali i DPI sono predisposti, delle condizioni di utilizzo, nonché delle istruzioni e delle modalità d'uso
6. formare e addestrare i destinatari all'utilizzo corretto dei DPI.